

Alimentare

Lactalis cresce ancora, verso l'acquisto del gruppo Ambrosi



Alla guida
Giuseppe
Ambrosi è
presidente del
gruppo

Questione di ore, al massimo di giorni. Lunedì, addirittura, sarebbe già stata organizzata una conferenza congiunta per annunciare il passaggio di mano a Lactalis del gruppo lattiero caseario Ambrosi di Brescia. Il diretto interessato, il presidente Giuseppe Ambrosi, ieri ha minimizzato non confermando l'indiscrezione che stava circolando nell'ambiente industriale di riferimento. Nata nel 1942, specializzata nella produzione di Grana Padano, Parmigiano Reggiano, burro e formaggi freschi, Ambrosi nel 2021 ha raggiunto un fatturato di 418,5 milioni di euro, +5,7% sul 2020, con 2,5 milioni di utile e un Ebitda di 14 milioni. Significativa la presenza all'estero, con oltre il 48% delle vendite fuori dall'Italia. Si tratta dell'ultimo, ennesimo colpo della multinazionale francese nei confronti del comparto agroindustriale italiano. Il

gruppo Parmalat nel 2011 è passato sotto il controllo dei transalpini che hanno acquisito l'83,3% del capitale con un'Opa, diventando così il leader mondiale dei latticini con un giro d'affari di 14,7 miliardi di euro. Già proprietaria di Invernizzi e Locatelli, Lactalis nel 2006 aveva acquisito il gruppo Galbani, produttore dei formaggi Bel Paese, Certosa, Santa Lucia e Galbanino. Nel 2019, poi, l'acquisizione di Nuova Castelli, produttrice di parmigiano reggiano, mozzarella di bufala campana e gorgonzola, i cui brand più conosciuti sono Castelli, Mandara e Alival. Sconosciuto il prezzo di vendita, il quale tuttavia potrebbe essere vicino ai 170 milioni considerando che il settore, per individuare un *enterprise value*, sconta un moltiplicatore del 12% dell'Ebitda.

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

